

ECCELLENZA ITALIANA > L'AZIENDA DI DENNO (TN), LEADER NELLA PRODUZIONE DI CUCINE DI QUALITÀ, SI APPRESTA A CELEBRARE I 205 ANNI DI ATTIVITÀ

Cova Cucine, due secoli di manifattura

Raccontare Cova Cucine significa attraversare oltre due secoli di storia manifatturiera italiana, seguendo l'evoluzione di un'azienda che ha saputo trasformarsi senza mai perdere il proprio nucleo identitario. L'attività prende avvio nel 1821 con Giuseppe Cova, falegname attivo in Val di Non, e si sviluppa nel tempo attraverso sei generazioni della stessa famiglia. Oggi l'azienda ha sede a Denno (TN) e si appresta a celebrare i 205 anni di attività, un traguardo raro nel panorama produttivo nazionale. «Siamo ormai alla soglia della sesta generazione», racconta Silvia Cova, responsabile Marketing e Comunicazione, che inizia, con la sorella e i cugini, a raccogliere il testimone di questa lunga tradizione familiare. «Oggi la quinta generazione è rappresentata da Walter, Paolo e Alberto Cova, che sono i soci del gruppo». Attualmente, la società è leader nella produzione di cucine di qualità.

DAL LABORATORIO ALL'INDUSTRIA 4.0

Nel corso del Novecento, Cova Cucine compie un passaggio progressivo dalla falegnameria artigianale a una struttura produttiva più articolata. Un momento chiave è rappresentato dal 1967, anno in cui l'azienda si stabilisce nella sede attuale di Denno, destinata a crescere e trasformarsi nel tempo. «Oggi parliamo di un'industria 4.0», spiega Cova, «molto attenta allo sviluppo tecnologico, alla progettazione e alla qualità dei processi». L'innovazione non viene vissuta come una rottura con il passato, ma come uno strumento per preservare competenze e saperi, rendendoli compatibili con un mercato sempre più complesso.

L'EQUILIBRIO

Il modello produttivo di Cova Cucine si fonda su un equilibrio preciso tra lavorazioni su misura e processi industriali avanzati. Circa il 40% della produzione è ancora realizzato su misura, mentre il resto si basa su sistemi digitali di progettazione e controllo. «Siamo un giusto mix tra artigianalità e industria», sottolinea Cova, «lavoriamo con sistemi MESS, CAD-CAM e riusciamo a tracciare tutti i pezzi all'interno dell'azienda». Questo approccio consente di garantire qualità costante, personalizzazione e affidabilità tecnica, senza rinunciare alla flessibilità tipica del lavoro artigianale.

LA VAL DI NON

La collocazione geografica, lontana dai tradizionali distretti del mobile, è stata a lungo percepita come una difficoltà. Oggi rappresenta invece uno degli elementi distintivi dell'azienda. «Essere lontani dai distretti del mobile è stato un limite, oggi è una caratte-



I FRATELLI COVA ©ELISAFEDRIZZI



©ELISAFEDRIZZI

ristica», osserva Cova. «Tutto il nostro sviluppo nasce da una ricerca interna continua». Il legame con la Val di Non va oltre la geografia, è culturale e produttivo: il territorio influenza la scelta dei materiali e il modo stesso di concepire il lavoro, in un dialogo costante tra ambiente, persone e impresa. Un altro tratto caratterizzante di Cova Cucine è il rapporto diretto con i partner commerciali e progettuali, proprio grazie alla prossimità dell'azienda con i partner della filiera. L'azienda mantiene un collegamento costante tra ufficio tecnico e produzione, offrendo ai rivenditori un supporto continuo. «Il rapporto diretto garantisce grande libertà progettuale, ma anche sicurezza tecnica», spiega Cova. «C'è sempre qualcuno che prende in mano il progetto e lo verifica in modo approfondito». Questo modello consente di ridurre criticità future e di costruire relazioni basate sulla fiducia e sulla continuità.

NESSUN MODELLO PREDEFINITO

Cova Cucine ha scelto di non proporre modelli standardizzati. Al cen-



©ELISAFEDRIZZI

tro c'è il progetto, non il catalogo. «Non proponiamo modelli di cucina predefiniti», chiarisce Cova. «Partiamo dai volumi e dalle esigenze». L'azienda mette a disposizione una materioteca con oltre 170 materiali, lasciando la massima libertà di combinazione a progettisti e rivenditori. Questa impostazione rafforza la personalizzazione e consente di adattare ogni cucina al contesto abitativo, superando l'idea di un'estetica unica e replicabile.

NUOVE TRAIETTORIE

Storicamente radicata nel Nord Italia, Cova Cucine ha progressivamente ampliato il proprio raggio d'azione. Oggi l'azienda opera anche nel Centro e nel Sud, è presente in Svizzera e ha sviluppato un'attività nel settore contract. «Negli ultimi anni ci siamo mossi anche verso il Centro e il Sud», conferma Cova, «oltre a lavorare su progetti di contract». Un'espansione graduale, coerente con la dimensione dell'azienda e con la volontà di mantenere un controllo diretto su qualità e processi.

SOSTENIBILITÀ E CONTINUITÀ

Cova Cucine si trova oggi in una nuova fase di trasformazione. «Il 2021 con i 200 anni è stato un primo punto di partenza - racconta Silvia Cova - Stiamo lavorando anche su un percorso di sostenibilità». Un percorso non imposto da vincoli normativi, ma scelto come naturale evoluzione di valori già presenti. «Vogliamo mettere nero su bianco principi che abbiamo sempre avuto», spiega. La dimensione familiare resta centrale: «Crediamo che sia un valore aggiunto - conclude - ma restiamo aperti a tutto ciò che ci circonda, perché l'innovazione per noi è osservare, capire e migliorare continuamente».

Per informazioni:
www.covacucine.it



©LUCA ARGENTON



©PAOLO RONC